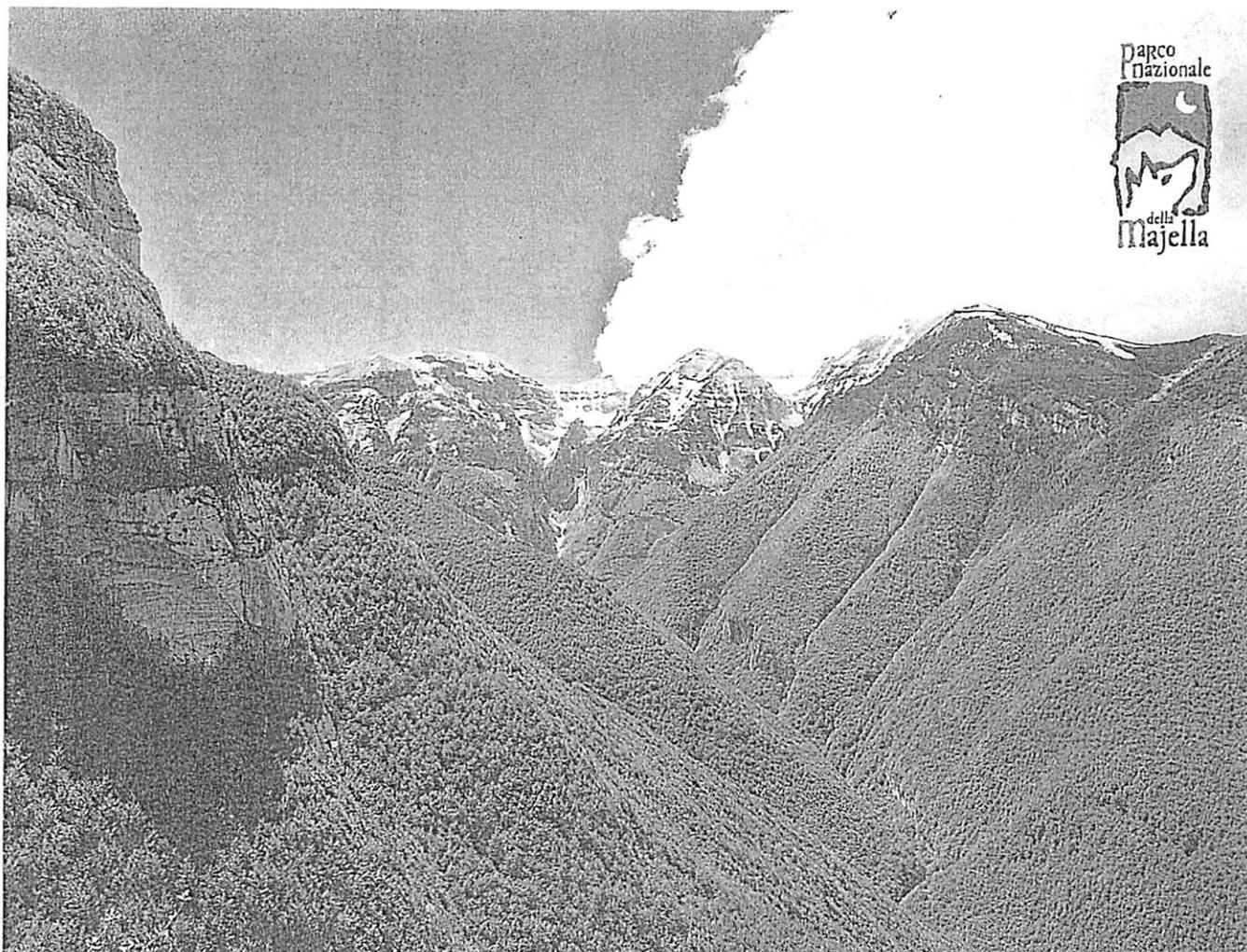


ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2014

art. 10 comma 1 lett.b) D.lvo n°150 del 27.10.2009

Sulmona li

Approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n.15 del 24-06-2016

Validato dall'OIV, Dott. Pierfrancesco GALGANI in data Pierfrancesco Galgani

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance è un documento introdotto e disciplinato dall'art. 10, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n° 150 (Decreto-Brunetta), la cui finalità è quella di evidenziare a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse individuate e contenuti nel Piano della Performance 2014-2016, adottato con Deliberazione Presidenziale n.2 del 31 gennaio 2014 ed approvata dal vigilante Ministero dell'Ambiente 0004228 del 15 aprile.

La Relazione è stata elaborata in ottemperanza a quanto sancito ai sensi dell'art. 10 del citato Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed è stata redatta sulla base delle linee guida emanata dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ed è funzionalmente collegata al Sistema di valutazione della Performance dell'Ente approvata con Delibera Presidenziale n.4 del 31 gennaio 2014.

La predetta Relazione sulla Performance 2014 è stata sottoposta all'attenzione dell'OIV nel corso dell'anno 2016 in quanto il personale dipendente, trattandosi di una nuova procedura su cui non aveva particolare esperienza, ha trasmesso alla Direzione le singole relazioni finali in merito agli obiettivi raggiunti, in più fasi durante l'anno e a volte in modo incompleto, situazione che ha richiesto solleciti e integrazioni da parte della stessa Direzione, la quale ha potuto così elaborare le schede di valutazione a fine anno 2015. Inoltre alcuni dipendenti referenti degli obiettivi, dopo avere ricevute le valutazioni da parte della Direzione, hanno prodotto una serie di contestazioni in merito al punteggio ricevuto che ha comportato un ulteriore allungamento dei tempi fino al 12.5.2016 in quanto la Direzione ha dovuto produrre apposite controdeduzioni di cui è stato informato anche l'O.I.V..

Successivamente alla definizione delle controversie l'Ente ha inoltrato all'OIV la Relazione sulla performance per l'anno 2014 e lo stesso, fatte le dovute considerazioni, ha trasmesso all'Ente la prescritta validazione della Relazione sulla Performance 2014 con nota agli atti al protocollo n. 6452 del 17 maggio 2016.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il Contesto Esterno di riferimento

Il Contesto istituzionale

L'Ente Parco dispone di un contesto istituzionale che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti che partecipano in diversa misura alle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco.

A livello centrale il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta l'Ente Parco è indubbiamente il **Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare** soggetto vigilante dell'Ente ed erogatore del contributo ordinario e di eventuali ulteriori specifici finanziamenti.

Il ruolo del Ministero si rivela molto importante, stante anche la sentita esigenza di coordinamento generale delle politiche delle aree protette nazionali, e viene esercitata mediante costanti direttive volte al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Legge Quadro Nazionale sulle Aree Naturali Protette in tema di Conservazione, Salvaguardia del Territorio, Promozione, oltre a quelle ordinarie di coordinamento delle attività e della gestione dell'Ente Parco in materia di attività amministrativa e di vigilanza.

Anche il ruolo della **Regione Abruzzo** risulta essere importante per la programmazione e la definizione di politiche che possono interessare il Parco quali gli strumenti di programmazione territoriale ed economica come il Piano Paesistico, il Piano di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente.

Le **Comunità Montane** ricomprese nel territorio del Parco rivestono, invece, un ruolo molto limitato a seguito della loro soppressione prevista per Legge.

Le esigenze territoriali delle **Comunità Locali** sono sempre state tenute in considerazione in funzione di soluzioni condivise nel rispetto delle tradizioni locali e delle vocazioni delle singole aree del Parco anche se le esigue risorse finanziarie non sempre hanno consentito di far fronte con tempestività ed adeguatamente alle diverse richieste provenienti dai territori locali.

I **Comuni** hanno una funzione molto importante nella definizione delle politiche dell'Ente, gli strumenti di programmazione territoriale di cui sono tipicamente titolari, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio.

I trentanove comuni del Parco, insieme alle Province di L'Aquila Chieti e Pescara, e alle n.6 Comunità Montane ed alle Riserve generali dello Stato hanno una funzione molto importante nella definizione pratica delle politiche dell'Ente.

Il **Piano del Parco** è stato approvato e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 luglio 2009. In molti casi i comuni sono proprietari di estese superfici boscate e pascolive, il cui utilizzo viene visto come un diritto da parte delle popolazioni locali, anche in virtù dell'estensione degli usi civici. Il raccordo con l'Ente Parco per definire le più appropriate modalità di utilizzazione di queste risorse, che non comprometta la loro conservazione a un adeguato livello di naturalità e complessità ecosistemica, risulta quindi necessario per mantenere la coerenza della strategia complessiva di conservazione. In questo contesto si colloca la citata pratica dell'assunzione in gestione da parte del Parco di boschi al fine della loro efficace salvaguardia, a fronte dell'indennizzo del mancato reddito. Il raccordo con l'Ente Parco per definire le più appropriate modalità di utilizzazione di queste risorse, che non comprometta la loro conservazione, risulta quindi necessario per mantenere la coerenza della strategia complessiva di conservazione. Il Parco ha elaborato un nuovo schema di Convenzione nel rispetto della normativa vigente in materia di Usi Civi e lo ha trasmesso ai Sindaci per il preventivo assenso.

Un ulteriore livello di interazione tra Parco e comuni è dato dalla localizzazione in molti dei centri abitati di strutture e servizi per l'informazione, l'educazione e la didattica, situati quasi sempre in edifici di proprietà comunale o del Parco o attribuiti in comodato d'uso gratuito all'Ente. La presenza locale del Parco tramite tali strutture è considerata essenziale per aumentare il senso di appartenenza delle comunità all'area protetta.

Un ruolo più limitato è quello delle sei Comunità Montane che insistono sul territorio del Parco, rispetto alle finalità e alle attività del Parco, anche se l'Ente cura i rapporti con esse al pari degli altri enti territoriali.

Come è noto la legge quadro delle aree protette n.394/91 assegna al Piano del Parco il valore di Piano sovraordinato ai piani vigenti, ad eccezione del piano paesistico regionale, e questo comporta che l'ente è obbligato, per legge, al rilascio dei nulla osta per le attività di natura urbanistica che vengono esercitate all'interno delle competenze comunali.

L'attività di sorveglianza è assicurata dal Corpo Forestale dello Stato così come stabilito nell'articolo 21 della Legge 394/91 attraverso il proprio Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA). Appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1997 e del 2002 hanno regolato il funzionamento dei CTA con particolare riferimento agli oneri per il trattamento economico di missione e lavoro straordinario, agli oneri per la ulteriore

formazione specifica del personale, quelli connessi al funzionamento, alla manutenzione ed al potenziamento delle strutture e mezzi necessari per la sorveglianza e quelli relativi alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili adibiti a sede degli uffici del coordinamento territoriale. Il CTA opera alle dirette dipendenze funzionali del Direttore del Parco mentre da un punto di vista gerarchico il suo funzionamento è definito nell'ambito dell'organizzazione del CFS. Il CTA dell'Ente Parco Nazionale della Majella è attualmente diretto dal Vicequestore aggiunto D.ssa Clara D'Arcangelo, ed ha la propria sede centrale a Guardiagrele (CH).

La dotazione organica definitiva è di 75 agenti forestali; attualmente, però, il Coordinamento ha in forza un numero effettivo di circa 60 unità.

Dato il mandato primario di conservazione della natura le **associazioni ambientaliste** sono da considerare stakeholder di primo piano del Parco ed i gruppi ambientali guardano al Parco come ad una istituzione da cui attendersi molto per una corretta e positiva politica di conservazione.

Il contesto socio-economico

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici. Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare stakeholder di primo piano.

Tra le categorie economiche, un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli **operatori del settore turistico** che riconoscono al Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio. Essi sono portatori di esigenze legate alla utilizzazione infrastrutturale dell'ambiente e per questa che il parco ha, nel tempo, sviluppato un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle sue peculiarità e bellezze naturali, sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello nel quale l'integrità territoriale diventa fattore primario di attrazione.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico vedono nel Parco un vincolo all'esercizio delle loro attività essendo in questi territori di montagna tali attività soggette a una crisi strutturale, che ha portato all'abbandono di ampie superfici un tempo coltivate. La causa di tale crisi viene facilmente ed erroneamente addossata al Parco, piuttosto che alle condizioni strutturali dei vari comparti. Il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna selvatica e non sempre l'indennizzo, erogato dal Parco, appare a

questi strumento risolutivo e soddisfacente. Ogni anno, comunque, vengono evase un numero molto elevato di pratiche di indennizzo di danni, liquidati in base a precise procedure e valutazioni contenute nell'apposito regolamento. Sussistono numerose opportunità di una maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, ma la possibilità di mettere in campo concretamente azioni che vadano in tale direzione è tuttavia frenata dall'estrema frammentazione delle aziende, in genere di piccole o piccolissime dimensioni e prevalentemente condotte da anziani anche se ultimamente si va registrando un ritorno da parte delle giovani generazioni all'esercizio di attività agricole e zootecniche.

Il Parco intende accentuare la collaborazione con questi operatori in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, all'accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale.

Gli operatori dell'artigianato e dei servizi trovano nel Parco l'Ente che può valorizzare prodotti ed attività in fase di declino e di estinzione grazie a testimonianze documentative ed orali e, dall'altro, sviluppare quei servizi connessi alle attività del Parco legate a visite turistiche e naturalistiche, alla presenza di centri di visita, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio. Le attività degli operatori dell'artigianato e dei servizi sono da considerare relativamente nuove. Per quanto riguarda il primo settore, si tratta in sostanza di reinventare dei prodotti in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative e orali, da recuperare e mettere in produzione. Sono di conseguenza ancora pochi gli operatori interessati. In lieve aumento invece gli operatori dei servizi, conseguenza dello sviluppo delle attività proprie del Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla presenza dei centri di visita e delle aree faunistiche, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Tra gli stakeholder "generali" dell'Ente sono innanzitutto da citare i **cittadini utenti dei servizi tecnici dell'Ente ed i visitatori del Parco.** Ogni anno vengono rilasciate numerose autorizzazioni per interventi di carattere edilizio, per utilizzazioni forestali, per percorsi sentieristici, per attività di ricerca e di svago e per altre attività. Questi cittadini si attendono tempi certi di rilascio delle autorizzazioni e dei pareri e trasparenza nel processo istruttorio. I visitatori del Parco, che sono particolarmente numerosi, si attendono servizi qualificati e strutture ricettive dotate di adeguati servizi turistici e di ospitalità e l'Ente deve porre in essere azioni coordinate volte a rispondere alla domanda degli utenti e alla salvaguardia delle aree più delicate e più vulnerabili.

Di contro, il visitatore "medio" tende a concentrare la visita in pochi luoghi di grande richiamo, rischiando di compromettere l'attrattività stessa dei luoghi e la significatività dell'esperienza di visita. Per questo motivo l'Ente è chiamato a porre in essere ogni opportuno provvedimento diretto alla migliore organizzazione territoriale per la salvaguardia delle aree naturalisticamente più delicate e perciò più vulnerabili.

Tra gli stakeholder istituzionali possono farsi rientrare anche le scuole del territorio, interessate dai vari progetti di educazione ambientale proposti dal Parco. Un'approfondita analisi del contesto esterno, nella complessa geografia degli stakeholders dell'Ente Parco, si ritrova su un campione molto ampio di attori del territorio con un diverso grado di intensità di relazione con l'Ente Parco. Dallo stesso, sinteticamente, risulta esservi un diffuso grado di tensioni che potrebbero generare conflitti acuti insieme alla presenza di conflitti radicalizzati (problematica del cinghiale) e reticularizzati (livelli istituzionali coinvolti) in presenza però di un generale consenso, anche se un po' squilibrato territorialmente, che conduce ad una consapevolezza dell'importanza della presenza del Parco come Istituzione sovra territoriale ma ad un forte desiderio di essere informati e resi partecipi della gestione delle risorse dell'area protetta.

2.2. IL Territorio

Il Parco Nazionale della Majella ha una importanza topografica strategica, in quanto costituisce un imprescindibile raccordo tra l'area del Parco Nazionale del Gran Sasso ed i Monti della Laga a nord, il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise al Sud e a quello del Parco regionale Sirente Velino ad ovest.

Il parco tutela uno dei comprensori montuosi più importanti della regione Abruzzo. Arroccato nel cuore dell'Abruzzo interno nel versante sud-est svolge un ruolo di cerniera contribuendo in maniera determinante alla realizzazione di un esteso corridoio faunistico. Sotto il profilo geomorfologico il parco è caratterizzato dalla presenza della catena montuosa della Majella che si estende secondo la direzione Nord-/Sud-Est da cui trae anche la denominazione e i Monte Pizzi e il Morrone. Il monte Amaro rappresenta la seconda cima dell'Appennino con i suoi m 2794.

La superficie boscata del parco è pari a 28.767 Ha pari al 39% dell'intera superficie protetta. Il paesaggio forestale trova la sua principale connotazione nelle faggete che occupano il 69% del territorio forestale. Al secondo posto risultano i boschi misti di latifoglie submediterranee che si estendono per oltre 4.000 ha e i boschi di Cerro per quasi 500 ha e un piccolo nucleo di Betulla. Tra le sempreverdi si rinvengono diversi nuclei di Leccio mentre i

popolamenti di conifere interessano una superficie di oltre 800 ha di Pino mugo e di Pino nero per oltre 30 Ha. La forma di governo più diffusa è a ceduo pari al 58% del totale forestale mentre l'alto fusto rappresenta il 42% della superficie boscata, la cerreta, limitata nella parte meridionale del Parco, occupa il 3% dei boschi di alto fusto.

La flora della Majella comprende circa 1700 entità che rappresentano il 30% delle varietà italiane e ben il 15% dell'intera flora europea. Con l'epiteto di "magellensis" sono infatti appellate numerose specie come la *Viola magellensis*; *Cynoglossum magellense*, *Sedum magellense*, *Armeria magellensis*, *Gentiana magellensis*, *Ranunculus magellensis*. Pertanto la flora della Majella assume particolare rilevanza nella sistematica europea. Tra le specie endemiche del massiccio vanno ricordate *Soldanella minima* subsp. *samnitica*, *Pinguicula fiorii*, *Hernaria bornmuelleri*.

Altre specie sono proprie dell'areale abruzzese come *Androsace mathildae*, *Centaurea tenoreana*; *Dianthus sternebergii* subsp. *marsicus*. Sull'area Majella-Morrone gli endemismi sono circa il 7% delle entità note (pari a circa 100).

I principali habitat della Majella sono:

Le rupi di altitudine dove fioriscono *Androsace mathildae*; *Potentilla appennina*; *Artemisia eriantha*; *Aubrieta columnae* subsp. *columnae*; *Aquilegia ottonis* subs. *magellensis*.

I ghiaioni e pietraie culminali: con *Ranunculus magellensis*, *Papaver iulicum*; *Papaver degenii*; *Linaria alpina*; *Cymbalaria pallida*, *Sedum magellense*, *Viola magellensis*.

Il Pascolo aperto alto-montano (seslerieto): qui sono presenti *Gentiana magellensis*; *Anthyllus vulneraria* subsp. *nana*; *Leontopodium nivale*; *Aster alpinus*; *Galium magellense*.

Il pascolo chiuso alto montano: con *Viola eugeniae*; *Cynoglossum magellense*, *Luzula italica*, *Avenula praetutiana*, *Trifolium noricum*; *Erodium alpinum*.

I pascoli aridi collinari e subalpini: *Stipa capillata*; *Erysimum magellense*; *Festuca inops*; *Dianthus ciliatus*; *Bromus transylvanicus*; *Centaurea ambigua*; *Nepeta nuda*.

Arbusteti subalpini (mugheto, ginepreto prostrato, driadeto): *Pinus mugo*, *Juniperus communis* subsp. *alpina*, *Pyrola minor*, *Orthilia secunda*; *Dryas octopetala*;

Il bosco di caducifoglie (faggeto, querceto): *Colutea arborescens*, *Pulmonaria vallarsae*, *Atropa belladonna*, *Daphne mezereum*.

I boschi di sclerofille sempreverdi: *Daphne sericea*, *Coronilla valentina*; *Arbutus unedo*, *Buxus sempervirens*, *Lonicera etrusca*.

Le rocce stillicidiose e margini di ruscelli: *Cratoneurion* sp.pl. (musci); *Pinguicula reichenbachiana*; *Senecio samnitum*; *Chaerophyllum magellense*; *Carex flacca* subs. *praetutiana*.

La vegetazione della Majella copre con un manto verde i versanti della montagna sino ad una quota sino a 1.800 m di altitudine. Anche qui possiamo brevemente schematizzare cinque tipologie l'insediamento vegetale:

Piano collinare: Prevale nel piano collinare la vegetazione mista di caducifoglie con prevalenza di querceti e roverelle, lecci ed ornielli. In alcuni settori maggiormente ombriati vi sono stazioni di carpino nero.

Piano montano: La vegetazione predominante in questa fascia è costituita da estese faggete che cingono fitti valloni e fasce pedemontane del massiccio. Le faggete più folte e di maggior pregio le troviamo nella Valle dell'Orfento, a Passo S. Leonardo, nella Majelletta, nella zona del Pizzalto a ridosso di Cansano e Campo di Giove, nella Val di Terra tra Palena, Pizzoferrato, Gamberale ed Ateleta. Queste faggete si congiungono con il Bosco S. Antonio in tenimento di Pescocostanzo dove gli alberi secolari costituiscono uno dei più bei siti naturalistici del Parco.

Piano subalpino: Si caratterizza per i folti arbusteti di pino mugo specie nella zona del Block House, del Vallone d'Ugni, di Palombaro e zone limitrofe.

Piano alpino: Dove prevalgono pascoli rocciosi e brecciai e specie floreali adattate all'alta quota, tra cui *Leontopodium nivale*, la Stella Alpina degli Appennini.

La varietà della fauna della Majella, che ospita oltre 160 specie di uccelli e tutti i grandi predatori ed ungulati, è una ricchezza inestimabile di biodiversità da tutelare e proteggere per le generazioni future. Tutto il parco assume una valenza di enorme importanza faunistica non solo per il nostro paese, mantenendo pura una banca genetica di specie altrove estinte ma, anche perché, assicura una protezione integrale di boschi e pascoli e fornisce un areale sufficiente, in una continuità con altre aree protette, ad animali che hanno bisogno per la propria sopravvivenza di vasti territori.

Schematizzando possiamo suddividere la fauna esistente nel parco in fauna delle zone medio basse e quella delle zone medio alte.

La prima che va sino a 1700 metri di altitudine annovera tra le sue specie più importanti: il Cinghiale (*Sus scropha*); il Capriolo (*Capreolus capreolus*); l'Istrice (*Hystrix cristata*); il Tasso (*Meles meles*); l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*); la Lontra (*Lutra lutra*) in via di reintroduzione; il Lupo (*Canis lupus italicus*); la Lince (*Lynx lynx*); il Gatto selvatico (*Felis silvestris*); il Cervo (*Cervus elaphus*); il Gufo reale (*Bubo bubo*); l'Allocco (*Strix aluco*); l'Astore (*Accipiter gentilis*); la Vipera comune (*Vipera aspis*).

La seconda che va dai 1700 metri sino alle quote sommitali che possiamo distinguere in fauna di mugheta e fauna delle praterie alpine. Le maggiori presenze sono costituite dalla

Donnola (*Mustela nivalis*); il Merlo dal Collare (*Turdus torquatus alpestris*); il Camoscio d'Abruzzo (*Rupicapra pyrenaica ornata*); Vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*); Arvicola delle Nevi (*Chionomys nivalis*); Fringuello Alpino (*Montifringilla nivalis*); l'Aquila Reale (*Aquila chrysaetos*); Falco Pellegrino (*Falco peregrinus*); il Falco Lanario (*Falco biarmicus*); Gracchio Corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*); il Gracchio Alpino (*Pyrrhocorax graculus*); la Coturnice (*Alectoris greca*).

E' chiaro, quindi, dalla sintetica descrizione della ricchezza della flora e della fauna presenti nel Parco Nazionale della Majella non ha una semplice valenza didascalica ma esprime, seppur in maniera sintetica, la "qualità" ed il pregio della biodiversità presente nel Parco.

2.3 L'Amministrazione

L'Ente Parco Nazionale della Majella è un Ente Pubblico non economico inserito nella tabella IV (Enti preposti a servizi di pubblico interesse) della Legge n. 70/1975.

Gli organi del Parco sono :

- **il Presidente** è il legale rappresentante ed è l'organo a cui la legge assegna il coordinamento dell'attività complessiva del Parco; è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente d'intesa con la Regione Abruzzo. Al Presidente compete la rappresentanza legale dell'Ente ed il coordinamento delle attività. Esplica, inoltre le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo e adotta provvedimenti urgenti ed indifferibili che sono successivamente sottoposti alla Ratifica del Consiglio;
Al momento della redazione del presente Piano, il Dott.Franco IEZZI ricopre tale carica come da Decreto del Ministro dell'Ambiente GAB\DEC\2012\0000172 del 12 ottobre 2012.
- **il Consiglio direttivo** organo che delibera in merito a tutte le questioni generali quali il bilancio, il Piano del Parco, il Regolamento, ed esprime parere vincolante sul Piano Pluriennale Economico e Sociale. Ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 6 dicembre 1991, n.394 è formato da n. otto componenti di cui quattro di nomina Ministeriale e quattro della Comunità del Parco.. Alla data di redazione della presente Relazione il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale della Majella è stato nominato con Decreto del Ministero dell'Ambiente DECMIN\319 del 29 dicembre 2014;
- **la Giunta esecutiva ha competenza a deliberare** sulle materie indicate nello Statuto dell'Ente che non rientrano competenza del Presidente e del Consiglio Direttivo. Alla data di redazione della presente Relazione, la Giunta Esecutiva è formata oltre che dal Presidente dai componenti Claudio D'Emilio e Licio Di Biase;

- **il Collegio dei revisori dei conti** che esercita il controllo contabile sugli atti dell'Ente Parco secondo le norme di contabilità di Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità. Il Collegio è formato da n.3 componenti nominati dal Ministero dell'Economia e Finanze, di cui n.2, tra cui il Presidente del Collegio, sono designati dal Ministro dell'Economia e Finanze ed il restante componente dal Regione Abruzzo. L'attuale Collegio è attualmente composto dal D.ssa Patrizia Tolomei che svolge le funzioni di Presidente, e dai componenti Rag. Rosalba Petrelli e dal Dott. Giuliano Calderoni;
- **la Comunità del Parco** ed è composta dal Presidente della Regione , dai sindaci dei comuni, dai Presidenti delle Comunità montane e dai Presidenti delle Province . La Comunità è organo consultivo e propositivo dell'ente Parco e il suo parere è obbligatorio sul Regolamento del Parco, sul Piano del Parco, sul bilancio e sul consuntivo e su altre questioni a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo, il Piano Pluriennale Economico e Sociale. La Comunità del Parco ad oggi ha eletto il suo Presidente nella persona di Alessandro D'Ascanio, sindaco di Roccamorice ed il suo vicepresidente nella persona di Mauro Leone sindaco di Roccapia

Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che è opportuno compiere nel momento in cui l'unità operativa si accinge a conseguire un obiettivo.

L'analisi del contesto, quindi, consiste in un processo conoscitivo che ha lo scopo di:

- fornire una visione inquadrata nella situazione in cui l'ufficio proposto andrà ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali sinergie con i soggetti coinvolti nel progetto che si intende realizzare;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto al progetto da realizzare.

La possibilità di ottenere informazioni circa il contesto in cui si andrà ad operare, consente di pianificare al meglio il progetto, a tal proposito è determinante analizzare le seguenti dimensioni:

- organigramma all'interno del quale va trattato l'obiettivo;
- risorse strumentali ed economiche necessarie;
- risorse umane in relazione alle capacità attitudinali.

L'analisi del contesto, infatti, costituisce uno dei principali strumenti che consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Le fasi del processo di analisi sono molteplici e molto differenti tra loro poiché i fenomeni che sono in grado di influenzare le attività o i risultati del progetto sono numerosi. Un strumento utile di supporto all'analisi dello scenario interno ed esterno è costituito dall' Analisi SWOT che consente di visualizzare contemporaneamente:

(Strength) Punti di forza interni

(Weakness) Punti di debolezza interni

(Opportunities) Opportunità esterne

(Threats) Minacce esterne

In questo modo è possibile, in base ad un'ottica sistemica, evidenziare in modo chiaro e sintetico le variabili che possono agevolare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi distinguendo tra fattori legati all'ambiente esterno e fattori legati invece all'organizzazione interna, e consentendo di orientare in modo più efficace le successive scelte strategiche ed operative al fine di ottenere una visione integrata degli esiti.

Nell'analisi di contesto interno in base all'approccio suggerito dall'Analisi SWOT, è necessario individuare anche i punti di forza e le criticità che caratterizzano lo scenario organizzativo interno, rispetto allo specifico intervento che si intende realizzare, allo scopo di capire se l'istruttore responsabile dell'ufficio (in termini di impostazione, organizzazione e competenze) e le risorse di cui dispone sono in grado di sostenere la realizzazione dell'intervento. L'analisi del contesto interno consente inoltre di progettare eventuali azioni correttive per migliorare gli aspetti in cui si è più deboli.

Analisi quali-quantitativa delle risorse umane
Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valori
Età media del personale (anni)	47
Età media dei dirigenti (anni)	62
Percentuale di dipendenti in possesso di laurea	39%
Percentuale di dirigenti in possesso di laurea	100%
Turnover del personale	0%

Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	26,16%
Tasso di dimissioni premature	0%
Tasso di richieste di trasferimento/comando	0%
Numero infortuni	2
Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	100%

Analisi di genere

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	0%
% di donne rispetto al totale del personale	41%
Età media del personale femminile	45%
Dipendenti laureate rispetto al totale personale femminile	18%

Dati amministrativi, autorizzativi e di gestione

Atti Protocollati	Determinazioni Direttoriali	Disposizioni Organizzative
13432	1364	n° 3 ordini di servizio

Indennizzi danni zootecnia (dati di cassa al 31 dicembre 2014)	Indennizzi danni agricoltura (dati di cassa al 31 dicembre 2014)	Totale
67.648,24	241.645,25	309.293,49

Ufficio Urbanistico e Nulla Osta	
Tipologie di documenti	Numero documenti
Nulla osta	246

Ufficio Contabilità	
Tipologie di documenti	Numero documenti
Mandati di pagamento	1231
Reversali di incasso	272
Impegni	919
Variazioni di bilancio di previsione	n.3 storni tra capitoli e l'assestamento annuale al bilancio preventivo
Ufficio Personale	
Tipologie di documenti	Numero documenti
C.U.D.	66
Stipendi Amministratori (mensilità elaborate)	12
Stipendi personale (mensilità elaborate)	701
Stipendi Co.Co.Pro. (mensilità elaborate)	26
Certificazioni lavoratori autonomi	24

2.3 I risultati raggiunti

Il Piano della Performance 2014-16, per il raggiungimento dei risultati attesi (*outcome*), è stato rielaborato unificando le due tabelle rappresentate nelle precedenti edizioni del Piano in modo tale che in un unico prospetto potessero essere letti tutti gli aspetti relativi alle priorità programmate con i relativi *outcome*. In sostanza i macro obiettivi previsti dalla legge 394/91 sono stati declinati negli obiettivi

istituzionali e gli obiettivi istituzionali sono stati esplicitati in progetti che l'ente ha ritenuto di sviluppare nel corso del triennio 2014-2016.

La presente relazione sulla performance 2014 è stata redatta a seguito delle relazioni trasmesse dai referenti degli obiettivi a cui erano stati affidati i vari progetti specifici attuativi degli obiettivi istituzionali, la cui valutazione è terminata proprio durante l'anno 2016.

2.3 Le criticità e le opportunità

Il sistema di pianificazione ha posto il personale dell'Ente di fronte ad una assoluta novità con tutti i problemi su come riferirsi a questo nuovo quadro, anche se, nel complesso, la reazione non è stata negativa e si è infine entrato entro il funzionamento dell'intero meccanismo.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 L'Albero della *Performance*

Con riferimento al mandato istituzionale dell'Ente Parco, l'Albero della Performance, secondo la delibera n° 112 della ex CIVIT, è stato costruito declinando gli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Gli obiettivi strategici sono stati raggruppati in Aree Strategiche.

Le Aree strategiche sono state individuate nelle seguenti:

- A- Conservazione e tutela delle specie vegetali
- B- Informazione, Promozione del Parco ed Educazione Ambientale
- C- Conservazione del Territorio e Promozione delle attività compatibili
- D- Attività amministrativa e istituzionale

All'interno di ciascuna Area strategica sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici di cui si riporta il grado di realizzazione elaborato sulla base delle relazioni presentate dagli Uffici assegnatari e della relativa verifica

Area strategica	Obiettivi strategici	Grado percentuale di realizzazione
Area Strategica A Conservazione e tutela delle specie vegetali	A.1 Conservazione e tutela delle specie vegetali	76,75
	A.2 Conservazione fauna selvatica	93,00
	A.3 Gestione danni fauna selvatica	85,56
	A.4 Attività di monitoraggio e ricerca	88,83
	A.5 Azioni di conservazione della biodiversità forestale	86,57
Area strategica B Informazione, Promozione del Parco ed Educazione Ambientale	B.1 Mantenimento delle strutture per la fruizione	93,18
	B.2 Promozione dell'Ente	98,00
	B.3 Interventi di marketing	100
	B.4 Educazione Ambientale	100
Area Strategica C Conservazione del Territorio e Promozione delle attività compatibili	C.1 Rapporto con operatori locali edilizio esistente	95,00
	C.2 Marchio del Parco	100,00
	C.3 Interventi sul patrimonio	84,00
	C.4 Turismo religioso	100
	C.5 Aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale	95,00

Area strategica	Obiettivi strategici	Grado percentuale di realizzazione
<p style="text-align: center;">Area Strategica D Attività amministrativa e istituzionale</p>	D.1 Snellimento delle procedure amministrative	97,82
	D.2 Attività di manutenzione di strutture e mezzi di proprietà del Parco e del CTA	78,13
	D.3 Attuazione Decreto Legislativo 81/2006	100
	D.4 Contenziosi e pareri legali	87,50
	D.5 Attuazione Decreto Legislativo 150/2009, Decreto Legislativo 33/2013 e Legge 190/2012	79,54
	D.6 Attività di programmazione finanziaria e di contabilità	100
	D.7 Dati di gestione e della buona prassi	100

Gli obiettivi strategici sono stati a loro volta declinati in obiettivi operativi assegnati ai singoli Uffici dell'Ente di cui qui di seguito se ne riporta la sintesi della valutazione del grado di realizzazione misurato sulla base dei criteri indicati nel Sistema di valutazione della performance.

Codice obiettivo	Descrizione	Ufficio di assegnazione dell'obiettivo	Misura di conseguimento dell'obiettivo
A.1.1	Attività di gestione del Giardino Botanico di Lama dei Peligni e attività vivaistica	Ufficio Agronomico	100,00%
A.1.2	Attività di gestione del Giardino Botanico di Sant'Eufemia a Majella e attività vivaistica	Ufficio Botanico	100,00%
A.1.3	Realizzazione serra fredda di Sant'Eufemia a Majella	Ufficio Botanico	40,00%
A.1.4	Erbario di Sant'Eufemia a Majella	Ufficio Botanico	67,00%
A.2.1	Ricerca sulla lepre italica nell'ambito dell'attuazione della strategia nazionale sulla biodiversità	Ufficio Gestione Faunistica	83,00%
A.2.2	Gestione ordinaria delle aree faunistiche del lupo, del cervo, del camoscio, del capriolo e dell'orso	Ufficio Veterinario e Zootecnia	100,00%
A.2.3	Gestione veterinaria delle aree faunistiche	Ufficio Veterinario e Zootecnia	100,00%
A.2.4	Progetto Wolfnet 2.0 Prosecuzione degli interventi della Carta di Sulmona nell'ambito dell'attuazione della strategia nazionale della Biodiversità	Ufficio Veterinario e Zootecnia	95,00%
A.2.5	Esecuzione delle azioni in cronoprogramma del progetto LIFE COORNATA	Ufficio gestione faunistica	100,00%
A.2.6	Installazione impianti di videosorveglianza presso le aree faunistiche	Ufficio Lavori Pubblici, nessuna autorizzazioni	80,00%
A.3.1	Azioni di prevenzione dei danni da fauna selvatica all'agricoltura	Ufficio Agronomico e Indennizzi Danni	93,33%

A.3.2	indennizzi dei danni da fauna selvatica all'agricoltura	Ufficio Agronomico e Indennizzi Danni	100,00%
A.3.3	Attività di indennizzo, prevenzione e gestione dei danni da fauna selvatica alla zootecnia	Ufficio Veterinario e Zootecnia	100,00%
A.3.4	Esecuzione delle azioni relative al Piano di gestione del cinghiale	Ufficio gestione faunistica	60,00%
A.3.5	interventi sulla strada regionale n.487 per la riduzione del rischio di incidenti stradali causati dall'attraversamento della fauna	Ufficio Lavori Pubblici, nullata e autorizzazioni	85,00%
A.3.6	Restituzione dei capi predati, assegnazione delle recinzioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, assegnazione dei cani pastore, ritiro e macellazione dei capi a fine carriera	Ufficio Veterinario e Zootecnia	75,00%
A.4.1	Monitoraggio ittiofauna e controllo specie alloctone	Ufficio Gestione Faunistica	100,00%
A.4.2	Ricerca veterinaria e gestione delle borse di studio	Ufficio Veterinario e Zootecnia	85,00%
A.4.3	Ricerca sulla Martora e sul Gatto selvatico europeo	Ufficio gestione faunistica	100,00%
A.4.4	Ricerca sulla dinamica post incendio nella faggeta incendiata nel territorio comunale di Roccamorice	Ufficio Gestione Forestale	93,00%
A.4.5	Ricerca sulla Betulla e realizzazione materiale divulgativo sugli alberi monumentali	Ufficio Gestione Forestale	80,00%
A.4.6	Ricerca sull'abete bianco	Ufficio Gestione Forestale	75,00%
A.5.1	Attuazione delle azioni progettuali previste nella strategia nazionale per la biodiversità per gli anni 2012 ex cap 1551	Ufficio Gestione Forestale	70,00%
A.5.2	Attuazione delle azioni progettuali previste nella	Ufficio Gestione	70,00%

	strategia nazionale per la biodiversità per gli anni 2013 ex cap 1551	Forestale	
A.5.3	Piano antincendio boschivo	Ufficio Gestione Forestale	70,00%
A.5.4	Funzionamento della Banca del Germoplasma	Ufficio Botanico	100,00%
A.5.5	Aggiornamento dell'index seminum presso il Giardino Botanico di Lama dei Peligni	Ufficio Botanico	100,00%
A.5.6	Aggiornamento dell'index seminum presso il Giardino Botanico di Sant'Eufemia a Majella e gestione dell'erbario del Parco	Ufficio Botanico	96,00%
A.5.7	Gestione della Palinoteca del Parco (presso l'IZS Lazio-Toscana)	Ufficio Botanico	100,00%
B.1.01	Attuazione del progetto "Slow Park" Procedimenti amministrativi e rendicontazione e conclusione lavori in corso	Ufficio Gestione Forestale	100,00%
B.1.02	Attuazione del progetto Cultura e Natura: l'eremitismo nella natura selvaggia del Parco della Majella Procedimenti amministrativi e rendicontazione	Ufficio Gestione Forestale	100,00%
B.1.03	Realizzazione di un percorso per disabili con l'uso della joelette	Ufficio Veterinario e Zootecnia	100,00%
B.1.04	Interventi di sistemazione del Centro di recupero dell'avifauna di Pizzoferrato	Ufficio Lavori Pubblici, nulla osta e autorizzazioni	85,00%
B.1.05	Spese per interventi presso le ex riserve naturali statali ricomprese nel Parco e ristrutturazione del Rifugio Manzini	Ufficio Manutenzioni	80,00%
B.1.06	Ristrutturazione e Manutenzione straordinaria del Museo Naturalistico "Maurizio Locati" e delle strutture di servizio dell'area faunistica del camoscio	Ufficio Manutenzioni	90,00%
B.1.07	Manutenzione ordinaria dei cortili della Badia e del	Ufficio Botanico	100,00%

	Cortile dei Nobili presso la Sede Operativa di Sulmona		
B.1.08	Manutenzione del sistema della fruizione rete sentieristica, ippovie, mountain bike, percorsi per diversamente abili, percorsi per famiglie, percorsi sci-escursionismo	Ufficio Lavori Pubblici, nulla osta e autorizzazioni	90,00%
B.1.09	Valorizzazione della sentieristica	Ufficio Stampa, Marketing e Commerciale	90,00%
B.1.10	Gestione aree verdi e campeggi	Ufficio Lavori Pubblici, nulla osta e autorizzazioni	90,00%
B.1.11	Organizzazione e gestione campo di volontariato 2014 in collaborazione con l'Associazione IBO Italia	Ufficio Lavori Pubblici, nulla osta e autorizzazioni	100,00%
B.2.01	organizzazione fiere ed eventi	Ufficio Promozione e Turismo, Protocollo e URP	100,00%
B.2.02	Promozione dell'Ente su supporto in DVD	Ufficio Promozione e Turismo, Protocollo e URP	100,00%
B.2.03	Produzione materiale divulgativo sul Parco	Ufficio Promozione e Turismo, Protocollo e URP	100,00%
B.2.04	Promozione web del Parco	Ufficio Stampa, Marketing e Commerciale	100,00%
B.2.05	Rassegna stampa	Di Padova	90,00%
B.3.01	attività commerciale	Ufficio Stampa, Marketing e Commerciale	100,00%
B.3.02	Gestione e potenziamento dei punti informativi,	Ufficio Stampa,	100,00%

	delle strutture ricettive, dei centri di visita (aree faunistiche) e dei servizi del Parco	Marketing e Commerciale	
B.3.03	Organizzazione di evento	Ufficio Stampa, Marketing e Commerciale	100,00%
B.3.04	Regolamento in materia di erogazione di contributi, sussidi e vantaggi economici di ogni genere a terzi	Ufficio Stampa, Marketing e Commerciale	100,00%
B.4.01	attuazione di interventi coordinati di educazione ambientale sul territorio del Parco	Ufficio SIT, Informatica ed Educazione Ambientale	100,00%
B.4.02	azioni di educazione ambientale in qualità di CEA del Centro di Visite di Sant'Eufemia a M. (PE) per varie fasce di utenza e incontri con le scuole del Parco	Ufficio SIT, Informatica ed Educazione Ambientale	100,00%
B.4.03	Progetto "Aula Verde del Parco a Scuola"	Ufficio SIT, Informatica ed Educazione Ambientale	100,00%
B.4.04	Gestione museo naturalistico archeologico e centro visite Lama dei Peligni	Ufficio Promozione e Turismo, Protocollo e URP	100,00%
C.1.01	Caratterizzazione mieli del Parco	Ufficio Agronomico	100,00%
C.1.02	Progetto Coltiviamo la diversità	Ufficio Agronomico	90,00%
C.2.01	Attività inerenti il marchio ed il logo del Parco	Ufficio Promozione e Turismo, Protocollo e URP	100,00%
C.3.01	Accordo con il Comune di Campo Di Giove per la concessione di un finanziamento per la	Ufficio Lavori Pubblici, nulla	100,00%

	ristrutturazione di opere a servizio del Parco	osta e autorizzazioni	
C.3.02	Completamento interventi a Palazzo Tonno	Ufficio Lavori Pubblici, nulla osta e autorizzazioni	20,00%
C.3.03	Ristrutturazione centro di Bolognano	Ufficio Lavori Pubblici, nulla osta e autorizzazioni	100,00%
C.3.04	Abbattimento muro presso Sede Operativa della Badia di Sulmona	Ufficio Lavori Pubblici, nulla osta e autorizzazioni	100,00%
C.3.05	Riqualificazione piano terra della Sede Operativa dell'Ente presso la Badia a Sulmona	Ufficio Lavori Pubblici, nulla osta e autorizzazioni	Non valutabile
C.3.06	Gestione del Protocollo d'Intesa Parco Nazionale della Majella - Ecolè Francaise – Comune di Abbatteggio "Attività Di Ricerca, Scavi Archeologici e Attività Scientifiche nel sito di Valle Giumentina	Ufficio Lavori Pubblici, nulla osta e autorizzazioni	100,00%
C.4.01	Turismo Religioso - Bando Regione Abruzzo – Direzione Sviluppo Economico e del Turismo – Servizio Pianificazione e Controllo Politiche Turistiche Contributi per iniziative di valorizzazione, promozione e commercializzazione del turismo religioso abruzzese	Ufficio Gestione Forestale	100,00%
C.5.01	Restituzione perimetrazione del Piano del Parco scala 1:2.000	Ufficio SIT, Informatica ed Educazione Ambientale	95,00%

D.1.01	Istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni alla raccolta dei tartufi	Ufficio Botanico	90,00%
D.1.02	Istruttoria per il rilascio alle autorizzazioni alla raccolta floristica	Ufficio Botanico	100,00%
D.1.03	Istruttoria per il rilascio di autorizzazioni al prelievo ittico ed integrazioni al regolamento in vigore	Ufficio Gestione Faunistica	100,00%
D.1.04	Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni forestali e taglio boschivo	Ufficio Gestione Forestale	80,00%
D.1.05	Istruttoria per il rilascio di autorizzazioni generiche di carattere non urbanistico	Ufficio Agronomico e Indennizzi Danni	100,00%
D.1.06	Istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni al trasporto armi all'interno del Parco	Ufficio Legale	100,00%
D.1.07	Istruttoria e sopralluoghi per aspetti geologici del Parco	Ufficio SIT, Informatica ed Educazione Ambientale	98,00%
D.1.08	Istruttoria relativa al rilascio di nulla osta e autorizzazioni di carattere edilizio e urbanistico nel Parco	Terribile	99,25%
D.1.09	Predisposizione di protocolli di legalità da inserire nei bandi di gara per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture	Terribile	100,00%
D.1.10	Attività inerenti la segreteria particolare del Presidente	Ufficio Stampa, Marketing e Commerciale	100,00%
D.1.11	Attività inerenti la segreteria particolare del Direttore	Ufficio Promozione e Turismo, Protocollo e URP	100,00%
D.1.12	URP dell'Ente	Ufficio Promozione e Turismo, Protocollo e URP	100,00%

D.1.13	Protocollo Informatico	Ufficio Promozione e Turismo, Protocollo e URP	100,00%
D.1.14	Centralino	Ufficio Promozione e Turismo, Protocollo e URP	100,00%
D.1.15	Archivio	Ufficio Promozione e Turismo, Protocollo e URP	100,00%
D.2.01	Manutenzione dei fabbricati dell'Ente e pulizie ordinarie della Sede Operativa, della Sede Legale e dei Comandi Stazione CFS	Ufficio Manutenzioni	90,00%
D.2.02	Fabbricati dell'Ente Manutenzione impianti termico, elettrico ed idrico sanitario	Ufficio Manutenzioni	100,00%
D.2.03	Fabbricati dell'Ente: Manutenzione straordinaria ai fabbricati denominati Ostello dei quarti e stazione di posta siti in Palena (CH) loc. stazione FFSS	Ufficio Manutenzioni	90,00%
D.2.04	Manutenzione e gestione degli automezzi dell'Ente Parco	Ufficio Manutenzioni	80,00%
D.2.05	Gestione degli automezzi del CTA	Ufficio Manutenzioni	90,00%
D.2.06	Attività inerenti il funzionamento dell'Ente Utenze	Ufficio Manutenzioni	75,00%
D.2.07	Attività inerenti il funz. dell'Ente Polizze assicurative	Ufficio Manutenzioni	0,00%
D.2.08	Attività inerenti il funzionamento dell'Ente Cancelleria	Ufficio Manutenzioni	100,00%
D.3.01	Acquisto Dispositivi di protezione individuale del personale dipendente e effettuazione dei corsi di formazione e di visita con il medico di competenza	Ufficio Lavori Pubblici, nulla osta e autorizzazioni	100,00%

D.4.01	controllo del territorio attraverso la repressione	Ufficio Legale	100,00%
D.4.02	Aspetti normativi e legali	Ufficio Legale	50,00%
D.4.03	Verifica d'Ufficio dei precedenti penali eventualmente a carico dei titolari di Responsabilità di Ufficio e predisposizione della modulistica per i dipendenti designati nelle commissioni di gara	Ufficio Legale	100,00%
D.4.04	Attività formativa sulla prevenzione del rischio da corruzione e informativa dei dipendenti in materia di conflitti d'interesse	Ufficio Legale	100,00%
D.5.01	Cura degli adempimenti aventi ad oggetto le comunicazioni alle banche dati del Dipartimento della Funzione Pubblica Conto Annuale del personale	Ufficio Personale e Amministrativo	100,00%
D.5.02	Adempimenti relativi al sistema della performance funzioni di struttura tecnica di supporto all'OIV dell'Ente attuazione Deliberazioni dell'ANAC	Ufficio Personale e Amministrativo	100,00%
D.5.03	Adempimenti relativi alla trasparenza, coordinamento dei restanti uffici dell'Ente ai fini della completa funzionalità della sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente	Ufficio Personale e Amministrativo	3,00%
D.5.04	Regolamento delle attività di volontariato, borse di studio e tirocini formativi	Ufficio Legale	50,00%
D.5.05	Piano di rotazione del personale titolare di posizioni	Ufficio Personale e Amministrativo	3,00%
D.5.06	Benessere organizzativo	Ufficio Personale e Amministrativo	100,00%
D.5.07	Adempimenti amministrativi relativi ai lavori pubblici, affidamenti di servizi e forniture rapporti con l'AVCP, rilascio dei CIG, CUP e dei DURC	Ufficio Lavori Pubblici, nulla osta e autorizzazioni	100,00%
D.5.08	Tenuta dell'Albo Pretorio on line dell'Ente	Ufficio Legale	100,00%
D.5.09	Elaborazione e predisposizione dati per la sezione Amministrazione trasparente del sito web dell'ente tassi assenze e presenze del personale	Ufficio personale e Amministrativo	100,00%

D.5.10	Controllo e acquisizione delle certificazioni di malattia sul portale INPS e gestione delle visite fiscali	Ufficio Personale e Amministrativo	100,00%
D.5.11	Controllo e distribuzione dei ticket restaurant sostitutivi del servizio mensa in base a quanto stabilito nel regolamento interno formalmente approvato	Ufficio Personale e Amministrativo	100,00%
D.5.12	Gestione delle presenze in sede, delle missioni e delle assenze del personale dell'Ente	Ufficio Personale e Amministrativo	70,00%
D.5.13	Gestione e aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti e attività di front-office con i dipendenti	Ufficio Personale e Amministrativo	85,40%
D.5.14	Gestione delle presenze in sede, delle missioni e delle assenze del personale dell'Ente impegnato in progetti LIFE	Ufficio Personale e Amministrativo	100%
D.5.15	Aggiornamento presenze dei dipendenti dell'Ente non coinvolti in progetti Life	Ufficio Personale e Amministrativo	95,00%
D.5.16	Elaborazione buste paga dei dipendenti e collaboratori ed adempimenti fiscali e previdenziali conseguenti presso INPS, ex INPDAP, INAIL, Agenzia delle Entrate, ecc	Ufficio Personale e Amministrativo	100,00%
D.5.17	Disbrigo adempimenti amministrativi vari	Ufficio Personale e Amministrativo	100,00%
D.5.18	Adempimenti contrattuali, fiscali e previdenziali	Ufficio Personale e Amministrativo	100,00%
D.5.19	Predisposizione di disciplinare interno concernente i criteri autorizzativi ai dipendenti	Ufficio Legale	100,00%
D.5.20	Elaborazione di un disciplinare per le attività incompatibili a seguito di cessazione del rapporto di lavoro	Ufficio Legale	60,00%
D.5.21	Predisposizione di uno schema per il monitoraggio dei procedimenti	Ufficio Personale e Amministrativo	4,00%
D.6.01	Cura degli adempimenti amministrativi e fiscali	Ufficio Contabilità e Patrimonio	100,00%

D.6.02	Programmazione finanziaria , istituzione e accessibilità agli utenti dell'albo dei soggetti beneficiari di provvidenze e contributi	Ufficio Contabilità e Patrimonio	100,00%
D.6.03	Gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente	Ufficio Contabilità e Patrimonio	100,00%
D.6.04	Gestione della cassa economale dell'Ente	Ufficio Contabilità e Patrimonio	100,00%
D.7.01	Ufficio procedimenti disciplinari	Ufficio Legale	Non valutabile per asseenza di procedimenti disciplinari
D.7.02	Controllo e gestione della rete informatica dell'Ente	Ufficio SIT, Informatica ed Educazione Ambientale	100,00%
D.7.03	attivazione di apposito indirizzo e mail ad accesso esclusivo del responsabile della prevenzione del rischio da corruzione , relativo alla figura del "Whistleblower"	Ufficio SIT, Informatica ed Educazione Ambientale	100,00%

3.3 Obiettivi individuali

La struttura organizzativo e gestionale, al cui vertice figura il Direttore del Parco, nel corso dell'anno 2014 è articolata come segue:

- a) Servizio Amministrativo, comprendente gli uffici di Contabilità e patrimonio, Ufficio Affari generali e del personale
- b) Servizio Organi dell'Ente e Direzione comprendente gli uffici di Segreteria Presidenza, Direzione e servizi logistici, Ufficio promozione e comunicazione, Ufficio Programmazione e progettazione, Ufficio Urbanistico-territoriale
- c) Servizio Pianificazione e Gestione: comprendente gli uffici di Monitoraggio e gestione della biodiversità

Alla Direzione fanno capo i Servizi organi dell'Ente e Pianificazione mentre la responsabilità del Servizio Amministrativo è affidata ad un titolare di posizione organizzativa.

L'attuale dotazione organica dell'Ente risulta formata da n.18 unità e risulta totalmente coperta dal personale in servizio di ruolo a cui si aggiungono n. 35 unità di personale assunto a conclusione delle stabilizzazioni che l'Ente ha svolto ai sensi del comma 940, articolo unico, della Legge 296/2006 e dell'articolo 27 bis del D.L. 159/2007, convertito dalla Legge 422/2007 ed autorizzare dal DPR del 29/12/2007.

Il personale in servizio è così distinto per genere :

Uomini	n. 30
Donne	n. 23

b) Articolazione organizzativa

In passato l'Ente ha realizzato diverse strutture di accoglienza e di informazione per i visitatori. Infatti dispone di una rete di Centri visita e di foresterie per l'accoglienza di studenti, tirocinanti e ricercatori composta dalle seguenti strutture:

Centro Visita di Lama dei Peligni (CH), che include il Giardino Botanico "M.Tenore", il Museo e l'area faunistica del Camoscio d'Abruzzo, è stato gestito direttamente dall'Ente con proprio personale fino alla data del 18 dicembre 2014. Successivamente, la gestione è stata affidata ad un operatore privato con corresponsione da parte Ente di uno specifico canone, mentre l'Ente con proprio personale stabilizzato cura la manutenzione del Giardino Botanico ;

Centro Visita di Caramanico Terme (PE) dedicato agli ambienti della Majella e alla lontra, la cui gestione è affidata ad un operatore privato che corrisponde un canone annuo a favore del CFS perché la struttura è di proprietà del Corpo Forestale dello Stato;

Centro Visita di Fara San Martino (CH), affidato in gestione ad operatore privato a cui viene corrisposto dall'Ente uno specifico canone;

Giardino Botanico " D.Brescia" con annesso centro di ricerca situato a Sant'Eufemia a Majella (PE), condotto direttamente dall'Ente fino alla data del 14 aprile 2014. Successivamente la struttura è stata affidata in gestione al Comune di Sant'Eufemia a Majella a cui viene pagato un canone.

Casa del Lupo di Caramanico (PE), affidato in gestione ad un operatore privato da cui l'Ente percepisce un canone ;

Ostello di Fara San Martino (CH), affidato in gestione ad un operatore privato che corrisponde un apposito canone all'Ente ;

Casa dell'Orso di Palena (PE) affidato in gestione ad un soggetto privato a cui l'Ente versa un canone di gestione.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il Decreto legislativo 150/2009 rivoluziona per molti aspetti il processo di costruzione del bilancio, che si attua monitorando di mese in mese l'andamento del piano della *performance* nel suo complesso, rilevando difficoltà e scostamenti e, allo stesso tempo, *input* per la Relazione Programmatica del bilancio di previsione dell'anno successivo.

Questo processo di monitoraggio della *performance* indirettamente è anche un riscontro della rispondenza del bilancio alle necessità dell'Ente e dei beni in gestione, e anche in questo senso contribuisce ad apportare aggiustamenti sia per l'eventuale assestamento di bilancio che per indicazioni per la migliore definizione dell'esercizio finanziario dell'anno successivo.

Nella tabella che segue si riportano i principali valori desunti dal Bilancio Consuntivo 2014.

ENTRATE

Entrate	Accertamenti di competenza dell'esercizio 2014	Incidenza sul totale delle Entrate
Entrate contributive	0	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	4.068.053,22	87,02 %
Altre Entrate	116.750,50	2,50%
Entrate per l'alienazione dei beni patrimoniali e riscossione crediti	0	
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	
Accensione prestiti	0	
Entrate aventi natura di partite di giro	489.956,66	10,48%
Totale generale	4.764.760,38	100%

USCITE

Uscite	Importo impegnato nell'esercizio finanziario 2014	Incidenza sul totale delle Uscite
Uscite correnti	2.396.924,92	44,94%
Interventi diversi	1.651.702,38	30,97%
Oneri comuni	0	
Trattamento di quiescenza, integrativi e sostitutivi	0	

Accantonamento a Fondi Rischi diversi	0	
Investimenti	795.187,63	14,91%
Oneri Comuni	0	
Accantonamenti per uscite future	0	
Accantonamenti per ripristino investimenti	0	
Uscite aventi natura di partite di giro	489.956,62	9,19%
Totale Generale	5.333.771,55	100

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Il Bilancio di genere previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 150/2009, nell'organigramma dell'Ente Parco presentava la situazione di seguito descritta.

Dei 53 dipendenti dell'Ente, n.7 fanno parte del Servizio Amministrativo, n. 30 al Servizio Organi dell'Ente e Direzione e n. 16 al Servizio Pianificazione e Gestione.

Analizzando l'attuale organico dell'Ente, sempre con riferimento alle pari opportunità, si evince che la percentuale del personale femminile è del 44 %, con n° 23 dipendenti, mentre n.30 sono uomini.

Per quanto riguarda il livello degli Uffici, degli n. 12 Uffici esistenti, n. 4 sono retti da dipendenti di genere femminile, che risponde ad un percentuale del 33%.

Per ciò che concerne il livello dirigenziale, è da sottolineare che il Parco ha un solo dirigente, che corrisponde alla figura del Direttore, di genere maschile.

Delle n.23 dipendenti di genere femminile, n. 7 sono in possesso del titolo di laurea per una percentuale pari al 30% L'età media del personale femminile è di 46 anni.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La redazione della relazione sulla performance 2014-2016, per ciò che concerne l'anno 2014, è stata sviluppata da un confronto tra le previsioni del Piano della *Performance* relativo e i risultati effettivamente raggiunti.

A questo scopo il Direttore ha ricevuto dai responsabili degli uffici il quadro delle difficoltà incontrate nel raggiungerli in toto o in parte, quindi dei risultati ottenuti, riportati in una relazione prodotta dagli stessi successivamente valutato dallo stesso Direttore.

In base alle relazioni presentate, il Direttore ha redatto la presente relazione oltre il termine prescritto del 30 giugno 2014 a causa del protrarsi del processo di valutazione della performance 2014.

La relazione è stata posta all'attenzione del Presidente dell'Ente Parco per la relativa approvazione ed all'OIV per la validazione di Legge.

6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della *Performance*

Tra i punti di forza è senz'altro da annoverare la necessità di una pianificazione più mirata e più puntuale che si ottiene con il Piano della *Performance* rispetto ai precedenti modelli di pianificazione dell'attività dell'Ente, con più attinenza rispetto alla missione istituzionale del Parco che è molto specifica e molto differente dagli altri enti. Il monitoraggio del Piano permette, oltretutto, di apportare correzioni allo stesso, adeguandolo a necessità che si dovessero manifestare "in corso d'opera" o a riscontri più vari che si possono avere con una verifica costante della sua attualità.

Un punto di debolezza è senz'altro rappresentato dalla novità costituita dalla riforma e, in particolare, della redazione del Piano della *Performance*, con la difficoltà iniziale di entrare negli schemi del Piano, non solo da parte di chi lo elabora, ma anche del personale dell'Ente che lo deve attuare.

6.3 TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE O DELLA PERFORMANCE 2014

Documento	Data di approvazione	Link documento
Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità' 2014-2016	31/01/2014	http://www.parcomajella.it/amministrazionetrasparente Programma Triennale per la Trasparenza
Piano della Performance 201-2016	31/01/2014	http://www.parcomajella.it/amministrazionetrasparente Piano della performance
Sistema di misurazione e valutazione	31/01/2014	http://www.parcomajella.it/amministrazionetrasparente Sistema di Valutazione

INTEGRAZIONE PIANO PERFORMANCE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA

Il Programma della Trasparenza ha richiesto lo svolgimento di un'attività di monitoraggio periodico sia da parte dei soggetti interni all'Ente, che da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Tale modello organizzativo ha consentito di coinvolgere capillarmente tutta la struttura organizzativa dell'Ente.

Per quanto riguarda la quantificazione della soddisfazione degli utenti del sito web www.parcomajella.it estremamente positivi sono risultati i dati sul monitoraggio degli accessi, dei comportamenti e della fruizione dei contenuti del sito, in costante crescita.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2014-2016

Premessa

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è una dei documenti previsti dal Decreto Legislativo 150/2009 in attuazione ai principi contenuti nella legge delega 4 Marzo 2009 n. 15, che ha avviato una revisione di tutti gli aspetti della disciplina del lavoro presso la Pubblica Amministrazione.

Le fondamenta della riforma poggiano sulla selettività, nel riconoscimento degli incentivi economici e di carriera, con l'obiettivo principale di premiare i capaci e i meritevoli, incoraggiare l'impegno sul lavoro e ridurre i comportamenti opposti. Il tutto spinto da una situazione di propagazione della cultura della valutazione.

Il decreto prevede l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in una ottica di miglioramento nell'erogazione dei servizi resi.

In questo contesto, il principio di trasparenza si è posto a sostegno del miglioramento dell'erogazione dei servizi forniti, attraverso un sistema di monitoraggio e rendicontazione immediato e dinamico a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" dell'attività amministrativa.

Il Parco ha l'obbligo di essere trasparente nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori importanti come quello dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni nei confronti dei cittadini e della collettività. Il concetto di trasparenza tracciato dalla legge (articolo 11 del D.L.gvo. n. 150/2009), risulta fortemente implementato rispetto a quello dettato dalla legge 241 del 1990.

La trasparenza infatti è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, al fine di rilevare gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione.

L'accessibilità totale presuppone, invece, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche". Il principale modo di attuazione di tale concetto di trasparenza è la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di una serie di dati derivanti da precisi obblighi normativi, previsti dal D. L.gvo n. 150 del 2009 e dal rispetto di quanto stabilito dal vigente Regolamento dell'Ente.

La pubblicità dei dati relativi all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico, infatti, si colloca strumentalmente nella prerogativa di base del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici, anche grazie al coinvolgimento dei portatori di interesse.

Il rispetto totale e ampio degli obblighi di trasparenza rappresenta altresì un valido strumento di prevenzione di lotta alla corruzione, rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze.

Il Programma Triennale della Trasparenza, quindi, si è posto in relazione al ciclo di gestione della performance e al fine di permettere la totale conoscenza di ogni componente del Piano e dello stato della sua attuazione. Il programma ha previsto obiettivi di trasparenza a breve medio e a lungo termine considerato che si tratta di un programma triennale a scorrimento, e pertanto risulta possibile il costante adeguamento del Programma stesso.

Il presente documento, dopo la relativa approvazione, sarà pubblicato nella Sezione del sito istituzionale denominata "Trasparenza, Valutazione e Merito" all'indirizzo www.parcomajella.it

Stato di attuazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Dall'analisi effettuata al 31 dicembre 2014 non emerge alcun scostamento rilevante nella realizzazione delle attività e delle azioni previste dal Piano Triennale. E' stato questo un anno di avviso che comunque ha comportato una successiva fase di completamento delle misure previste dal Sistema del D.lvo n.150/09.

Tutte le azioni/attività, così come risultanti dall'analisi effettuata in sede di compilazione delle griglie di valutazione dei programmi della Trasparenza e dell'Integrità da parte dell'OIV, sono state attivate e in gran parte completate entro i termini riportati nelle relative griglie, come da attestazione rilasciata entro il 31.1.2015 dall'O.I.V. e trasmessa al MATMM per quanto di competenza.

Adempimenti	Termine di approvazione	Data effettiva di approvazione	Osservazioni	% di realizzazioni	Provvedimento
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione	31.01.2014	31.01.2014		100	Delibera Presidenziale n.5
Piano della performance	31.01.2014	31.01.2014		100	Delibera Presidenziale n.2
Relazione sulla performance anno 2014	30.06.2015		A seguito di prolungamento della fase di valutazione del personale la stessa sarà approvata dal C.D. entro giugno 2015	100	
Informazioni sulla organizzazione	31.12.2013	31.12.2013	Dati pubblicati con l'avvio di amministrazione trasparente ed aggiornati tempestivamente in caso di variazione	100	Vedi disposizioni generali dell'Ente
Elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali e della P.E.C.(posta elettronica certificata)	30.06.2012	30.06.2012	Dati pubblicati con l'avvio di amministrazione trasparente ed aggiornati tempestivamente in caso di variazione	100	Non necessario
Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascuna area, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento nonché dell'adozione del provvedimento finale	31.12.2012	31.12.2012	Dati pubblicati con l'avvio di amministrazione trasparente ed aggiornati tempestivamente in caso di variazione	100	Vedi disposizioni generali dell'Ente
Scadenze e modi di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della l. n. 241 del 1990	31.12.2012	31.12.2012	Dati pubblicati con l'avvio di amministrazione trasparente ed aggiornati tempestivamente in caso di variazione	100	Vedi disposizioni generali dell'Ente
Elaborazione di formulari utilizzati per i singoli procedimenti per ogni ufficio	31.12.2012	31.12.2012	Formulari riportati in calce alle disposizioni prodotte dall'Ente	100	Vedi disposizioni generali dell'Ente
Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati	31.12.2014	31.01.2014	Approvazione della Carta dei Servizi	100	Delibera Presidenziale n.6
Implementazione albo on line nel quale devono essere inserite tutte la documentazione prodotta dall'Ente(delibere, termine, bandi ecc)	01.01.2013	01.01.2013	Adempimento avviato tempestivamente secondo le scadenze di Legge	100	Vedi disposizioni generali dell'Ente
Curricula e retribuzioni dei dirigenti	31.12.2013	31.12.2013	Documentazione aggiornata al rinnovo delle cariche di Direttore dell'Ente	100	Non necessario
Curricula e retribuzioni titolari di incarichi di indirizzo politico amministrativo e personale appartenenti agli uffici di staff	31.12.2013		I dati sono stati aggiornati con la nomina del nuovo Consiglio Direttivo avvenuta a dicembre 2014	100	Non necessario
Nominativi, curricula e retribuzioni dei componenti O.I.V.	31.12.2013		I dati sono stati aggiornati con la nomina del nuovo Consiglio Direttivo avvenuta a dicembre 2014	100	Provvedimento Presidenziale n.2 del 11.3.2014
Tassi di assenza e di presenza del personale , nonché ruolo dei dipendenti pubblici	31.12.2013		I dati sono aggiornati periodicamente sulla base delle risultanze sulla presenza del personale dell'Ente	100	
Ammontare dei premi di performance stanziati e distribuiti	30.06.2013	31.12.2013	Aggiornati ad ogni stipula dei contratti integrativi	100	

Adempimenti	Termine di approvazione	Data effettiva di approvazione	Osservazioni	% di realizzazioni	Provvedimento
Codice di comportamento	30.06.2013	7.06.2013		100	Delibera Presidenziale n.15
Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici	30.06.2013	30.06.2013	Adempimento eseguito alla stipula di ogni incarico, in quanto condizione di efficacia del contratto stesso nonché periodicamente alle scadenze previste dalla normativa per gli adempimenti sul portale dell'anagrafe prestazioni	100	
Servizi erogati agli utenti finali e intermedi contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla performance	31.12.2013		Adempimenti non previsto per l'Ente Parco		
Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo	31.12.2013		I contratti e la relativa relazione sono stati pubblicati dopo l'avvenuta certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Fondo trattamenti accessori dell'anno 2014 è stato certificato in data 13 maggio 2015.	100	
Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	31.12.2013		Aggiornato periodicamente sulla base delle risultanze della contabilità finanziaria	100	
Buone prassi in ordine a tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico	31.12.2013		Sono stati pubblicati i referti sul controllo della gestione prodotti dalla competente sezione della Corte dei Conti	100	
Istituzione e accessibilità in via telematica di albi di beneficiari di provvidenze di natura economica	31.12.2013		L'elenco è aggiornato periodicamente a seguito di ogni provvedimento di concessione di contributi e provvidenze	100	Vedi disposizioni generali dell'Ente

Nell'ambito delle iniziative previste dal decreto legislativo 150/2009 la Direzione al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza interno tra i vari uffici ha organizzato, all'inizio dell'anno 2014, una apposita giornata in cui è stato illustrato il Piano della Performance ai dipendenti e sono stati illustrati gli obiettivi operativi loro assegnati.

E' stata inoltre effettuata una giornata formativa con le risorse interne che hanno fornito le dovute informazioni ai dipendenti sul Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, e l'Anticorruzione.

Nell'ambito delle iniziative che il decreto legislativo 150/2009 prevede per garantire un adeguato livello di

trasparenza, particolare rilievo ha assunto l'organizzazione di apposite giornate della Trasparenza in occasione della presentazione dei risultati dei progetti *LIFE Coornata* a Lama dei Peligni e del *Wolfnet* a Caramanico Terme, del Progetto *Coltiviamo la Diversità*, e il progetto *Qualità per la zootecnia estensiva* che ha permesso un proficuo confronto con gli stakeholder sui risultati conseguiti rispetto all'attuazione del Piano della Performance.